



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

Dall'io al noi: Portare vita in Gesù



EDIZIONE
03/2025-26

MARZO 2026

EDITORIALE

MARZO 2026

Carissimi,

Lo Spirito porta Gesù nel deserto, ed è proprio lo Spirito chi gli dà sostegno nel momento della tentazione. Gesù affronta tutte le difficoltà con la Parola e supera ogni tentazione restando sempre fedele al Padre.

In questi tempi di guerra e di conflitti armati possiamo cadere nella tentazione della delusione e dell'impotenza, di poter far poco tramite la nostra preghiera. Il Signore continuerà a manifestarsi per far superare all'umanità il male che prende il cuore dei potenti per portare avanti situazioni di disumanizzazione e di orrori con la guerra.

Emerge il bisogno di credere alla promessa di Dio che la vita vincerà sempre la morte. Questo pensiero pasquale oggi diventa un'opportunità per condividere con voi piccole e buone prassi che risvegliano il cuore e lo spingono a fare del bene. La pace disarmata e disarmante desiderata dal nostro Papa Leone XIV può essere trasmessa tramite la narrazione del nostro vissuto, ed è così che vogliamo rendervi partecipi di alcune esperienze vissute in comunità.

Le pastorali liturgica, profetica e sociale della nostra parrocchia continuano a proporre iniziative adatte a tutti. Speriamo siano piccoli gesti di vita nel nostro territorio parrocchiale che portino semi nei cuori di ogni persona che incontriamo a casa, al lavoro e nel nostro quartiere.

Il Signore vi conceda di arrivare alla Pasqua col cuore libero per ricevere dal Buon Dio la sua benedizione.

Con affetto,



p. Lucio Ordaz, MSpS
e la Comunità dei MSpS

Festa della Famiglia

PARROCCHIA SANTA MARIA LIBERATRICE

ELENCO DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMO

S. MESSA del 25 gennaio 2026

NOMINATIVI SPOSI	Anniversario
FERRANTE VITTORIO ZAPPULLI LUCIANA	70°
STRADA ALESSANDRO ROSSI GRAZIELLA	55°
NOTARO TONIO GRECO FRANCA	55°
PAGARIA ANGELO NARDULLI ADELE	40°
FORTINI TIZIANO OVI PAOLA	35°
ROSSI PAOLO PAGLIARO PAOLA	30°
BONOLO LUCA VIVARELLI ELENA	25°
VITI FABRIO BIANCHI ERICA	5°

Festa della Famiglia

Rinnovo delle promesse di matrimonio - gennaio 2026

Batti 5!

“Chiudi gli occhi
Immagina una gioia
Molto probabilmente penseresti ad una partenza [...] [...] Ma tra la partenza e il traguardo
Nel mezzo c'è tutto il resto
E tutto il resto è giorno dopo giorno,
E giorno dopo giorno è
silenziosamente costruire
E costruire è sapere
È potere rinunciare alla perfezione [...]”
E così quest'anno abbiamo finito le dita di una mano con
5 anni di matrimonio e...impossibile non nominarli:
Gregorio e Adele.
Inevitabilmente, dopo esserci sposati, la nostra vita
è cambiata, fin dal giorno stesso della celebrazione
del matrimonio. Ci siamo sentiti più completi. E
poi è iniziata una grande corsa, la vita si è riempita
(era piena ed è tutt'ora piena) di persone, luoghi,
relazioni, sentimenti, tutti dentro la nostra famiglia. La
famiglia si è poi allargata e allora è una maratona ogni
giorno! Correre stanca, fa sudare e per non mollare è
importante mettere sempre la benzina giusta, l'amore.

Se per caso si sbaglia strada, si può sempre tornare
indietro e cambiare sentiero. La famiglia, dopo tutto, è
quel luogo in cui puoi sbagliare, puoi essere perdonato
e continuare ad essere amato.

Pensiamo che potersi fermare per celebrare l'anniversario
sia stata un'occasione per accorgersi che sono già passati
cinque anni di questa unione, per riflettere su quanto
costruito fino ad oggi e su quanto ancora vogliamo
crescere insieme: in chiesa, posizionati nella panca
dietro di noi, era presente una coppia che festeggiava
settanta anni di matrimonio!

Ogni giorno ci si accoglie, ogni giorno ci si confronta,
ogni giorno ci si parla, ogni giorno ci si guarda e ogni
giorno si cerca Dio nelle piccole cose.

Ogni giorno si impara ad amare, affidandosi l'uno
all'altro, sentendosi liberi e credendo in qualcosa di
Grande; in un mondo a cui manca la terra sotto i piedi,
è importante guardarsi bene con gli occhi e con il cuore
per vedere luci e ombre, bellezze e ferite e ricordarsi chi
siamo e cosa vogliamo.

Erica e Fabio

70 anni insieme

Quando, in occasione della benedizione natalizia,
Padre Sergio ci propose di partecipare alla cerimonia
parrocchiale della conferma delle promesse di
matrimonio, ci guardammo e non occorre altro per
comunicargli il nostro assenso a tale partecipazione,
che si svolse poi, in occasione della festa della famiglia,
il 25 gennaio scorso, anche se il nostro 70° anniversario
cadrà il 10 settembre prossimo.
Non avremmo mai pensato che il rinnovo delle promesse
ci coinvolgesse tanto, sino al punto di trasformare una
cerimonia condivisa con altre fortunate coppie di sposi

in un fatto esclusivo che, oltre a commuoverci sino
alle lacrime, ci ha fatto tornare indietro nel tempo.
Ma va anche detto che la fragilità legata alle nostre
molte primavere, nel momento in cui è scoppiato
l'applauso della comunità presente all'annuncio del
70° anniversario, ha fatto il resto!

Ed è stato spontaneo per noi rivolgere un pensiero di
gratitudine a nostro Signore per averci consentito di
fare tanta strada e arrivare a questo traguardo insieme.

Vittorio e Luciana Ferrante

Festa della Famiglia



Memoria liturgica della Beata Maria della Concepción Cabrera

3 marzo

89 ANNI

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO
PROVINCIA FÉLIX DE JESÚS

DELLA SUA PASQUA ALLA CASA DI DIO PADRE

Beata Concezione Cabrera

03 MARZO

Gesù salvatore degli uomini salvati!

“La santità è il volto più bello della Chiesa”. Così Papa Francesco ci ricordava nella *Guadete et exsultate* n. 9 che ogni santo e beato esprime nella sua vita la bellezza della nostra famiglia comune che è la Chiesa. Anche noi siamo lieti di fare memoria ogni anno della bellezza

che sgorga dell’opera che lo Spirito Santo realizzò nella nostra cara beata Concepción Cabrera.

Perché il 3 marzo? È il giorno segnalato dalla Chiesa per la sua memoria liturgica e che corrisponde al giorno della sua morte, il che vuol dire il giorno della sua

Memoria liturgica della Beata Maria della Concepción Cabrera

3 marzo

nascita alla vita eterna. Ricordiamo che i beati sono persone riconosciute ufficialmente per la loro santità di vita e virtù eroiche, venerate con culto pubblico limitato, solitamente dopo la beatificazione e il riconoscimento di un miracolo. Il titolo precede la canonizzazione a Santo, posizionandosi come una tappa fondamentale verso l'onore degli altari.

Maria della Concepción è stata segnalata come: “una figura meravigliosa nei suoi diversi ruoli di moglie, madre, vedova, ispiratrice di istituti religiosi e di iniziative apostoliche. La bellezza e la forza della sua testimonianza consistono nell'aver scelto, fin dall'adolescenza, di consacrarsi all'Amore assoluto: Dio. Scegliere Dio come Amore assoluto significa abbracciare la sua volontà, che a Conchita si manifestò in modo immediato e chiaro: sarai moglie e madre!” (Card. Angelo Becciu, Omelia della Beatificazione).

La sua vita è stata tessuta tra la sua vocazione di sposa e madre e la sua profonda unione con Cristo: “Il costante anelito della sua esistenza era quello di vivere «in»

questo mondo, ma non «di» questo mondo. Radicata «nell'amore di Cristo che supera ogni conoscenza», ravviverà la sua missione di madre e di moglie. Animata da una fede profonda e da una carità senza misura, da un lato intraprenderà un lungo itinerario ascetico e mistico, dall'altro si lascerà consumare da uno zelo instancabile che, insieme alla sua fervida fantasia creativa, la porterà a far sorgere nuove famiglie di vita consacrata nella Chiesa”. (Card. Angelo Becciu, Omelia della Beatificazione).

Lasciamoci attirare dalla bellezza di questa testimonianza e domandiamoci come anche noi possiamo vivere nella nostra propria vocazione, nel nostro stato di vita questo invito alla santità che il Signore ci rivolge sin dal giorno del nostro battesimo e chiediamo l'intercessione di questa laica, mistica e apostola per raggiungere anche noi la vita della grazia che il Signore ci propone.

David Padrón, MSpS
Postulatore Generale

Anniversario dei voti perpetui di Padre Felix

100



MISSIONARI DELLO
SPIRITO SANTO
PROVINCIA FELIX DE JESUS

ANNI DELLA SUA
PROFESSIONE NELLA
CONGREGAZIONE DI
MSPS

28 MARZO

*P. Felix di Jesus
Rougere. msp*
PADRE FONDATORE
DEI MSPS

*Gesù:
"sempre tuo,
tutto tuo
e tuo per
sempre"*



Ritiro parrocchiale di Quaresima

Natale, un momento magico, unico. Pasqua è un momento speciale dove l'incontro con Dio diventa testimonianza e ricarica della vera fede.

I ricordi dell'infanzia mi portano a casa col vestito nuovo, per ricevere la resurrezione di Gesù nel migliore dei modi. Col tempo ho imparato che il vestito più bello è dentro di noi, nel cuore delle emozioni che, come le moderne auto elettriche, va ricaricato e curato con passione e gentilezza. L'amore è la cura verso noi stessi, ci porta ad abbracciare il mondo. La mia famiglia è la mia ricchezza, il caveau dove attingere sempre e comunque. La famiglia non è solo quella biologica ma quella costruita nel tempo con gli altri con passione e cura.

Ascoltare e digiunare. Esattamente il contrario della

tendenza odierna.

Digiunare dalla frenesia di dare una risposta a tutti i costi.

Il silenzio quando si prega è facile, ma fare silenzio quando si ascolta?

Ascoltare sé stessi per ascoltare gli altri.

Incontro con Dio quando rifuggiamo dalle ombre, la nostra ombra.

Ecco cosa mi porto via da questo ritiro. Il mio vestito nuovo, l'ennesimo regalo di mia mamma, per questa Pasqua di conversione, di passione e cura.

Grazie di cuore ai cari MSPS. p. Lucio, p. Sergio, fr. Saul e fr. Memo che, attraverso profonde riflessioni, sanno sempre toccare l'intimo umano e donare pace e serenità.

Buen retiro, Buen camino.

Pasquale

Tre giorni ad Avolasio

Un'esperienza che lascia il segno



Con i ragazzi del gruppo CEC, abbiamo vissuto un ritiro di tre giorni ad Avolasio che è stato molto più di una semplice "uscita" insieme. È stato un tempo prezioso di ascolto, condivisione e crescita, immersi nella bellezza della natura e nella serenità dello stare insieme.

Ogni educatore ha scelto di raccontarsi partendo da un tema personale e profondo: il rapporto con i genitori, con la fede, con la comunità, con sé stessi. Non sono state semplici testimonianze, ma racconti veri, talvolta delicati, che hanno aperto spazi di dialogo sincero. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione e rispetto, sorprendendoci per la maturità delle loro riflessioni e per le domande nate spontaneamente dal cuore.

In un tempo in cui spesso si dice che i giovani siano distratti o disinteressati, questi giorni hanno mostrato il contrario: quando vengono coinvolti con autenticità, sanno mettersi in gioco con profondità. È stato bello vedere nascere confronti, sorrisi, momenti di preghiera condivisa e silenzi carichi di significato.

Avolasio ci ha ricordato che educare non significa solo insegnare, ma soprattutto camminare accanto. E che la fede, quando è vissuta insieme, diventa un luogo di incontro vero, capace di unire generazioni diverse nello stesso amore.

Torniamo a casa grati, con la certezza che questi semi daranno frutto nel tempo.

Giulia

Esperienza Esodo Europa (Milano-Crema-Madrid)

Le voci dei ragazzi

ESP

Este ha sido, sin duda, uno de los mejores viajes que hemos hecho nunca. Uno que vamos a recordar siempre y nos dará nostalgia.

No solo nos ha servido para conocer otro país y otra cultura, sino que también nos ha ayudado a conocernos mucho más entre nosotros. Nos hemos mezclado más, hemos hablado con gente con la que quizá antes no hablábamos tanto y eso nos ha unido muchísimo como grupo.

Hemos conocido a personas nuevas, nos hemos abierto más y todos volvemos mucho más unidos de lo que nos fuimos.

Milán ha sido increíble y ha sido un viaje inolvidable que lo repetiríamos todos sin dudar. Pero lo mejor ha sido hacerlo con quienes lo hemos hecho.

ITA

Questo è stato, senza dubbio, uno dei migliori viaggi che abbiamo mai fatto. Uno di quelli che ricorderemo per sempre e che ci farà provare nostalgia.

Non solo ci è servito per conoscere un altro Paese e un'altra cultura, ma ci ha anche aiutato a conoscerci molto meglio tra di noi. Ci siamo integrati di più, abbiamo parlato con persone con cui forse prima non parlavamo tanto e questo ci ha unito moltissimo come gruppo.

Abbiamo conosciuto persone nuove, ci siamo aperti di più e tutti torniamo molto più uniti di quanto siamo partiti.

Milano è stata incredibile ed è stato un viaggio indimenticabile che ripeteremmo tutti senza pensarci due volte. Ma la cosa migliore è stata farlo con le persone con cui lo abbiamo fatto

Marta Noriega j.
(Esodo Madrid)

ESP

Este fin de semana hemos vivido una experiencia maravillosa que nunca vamos a olvidar. Hemos tenido la oportunidad de viajar a Milán y allí de conocer a nuestros compañeros, ahora amigos.

Este fin de semana nos ha cambiado a todos, y me gustaría agradecerlo a todas las personas que lo han hecho posible. Gracias a todos los monitores y educadores, tanto a los españoles como a los italianos, por organizar todo esto para nosotros. Además quiero dar las gracias a todos los italianos por acogernos y hacer que estos días hayan sido tan especiales.

Preparándome para el viaje estaba nerviosa y emocionada, pero tenía un poco de miedo, por no entender bien el idioma, por no sentirme cómoda... Pero nada más llegar estos miedos desaparecieron, me sentí como en casa. Y a pesar de hablar distintos idiomas, conseguimos entendernos, porque aunque no conociéramos todas las palabras, encontramos la forma de conectar.

Ahora, a pesar de no saber cuando vamos a volver a vernos, seguimos hablando y pensando los unos en los otros. Este viaje ha sido un regalo, y doy gracias por haber podido compartirlo con vosotros.

ITA

Questo fine settimana abbiamo vissuto un'esperienza meravigliosa che non dimenticheremo mai. Abbiamo avuto l'opportunità di andare a Milano e lì conoscere i nostri compagni, che ora sono diventati amici.

Questo fine settimana ci ha cambiato tutti e vorrei ringraziare tutte le persone che lo hanno reso possibile. Grazie a tutti gli educatori, sia spagnoli che italiani, per aver organizzato tutto questo per noi. Inoltre, voglio ringraziare tutti gli italiani per averci accolto e per aver reso questi giorni così speciali.

Preparandomi per il viaggio ero nervosa ed emozionata, ma avevo anche un po' di paura: di non capire bene la lingua, di non sentirmi a mio agio...Ma appena siamo arrivati queste paure sono scomparse. Mi sono sentita come a casa. E nonostante parlassimo lingue diverse, siamo riusciti a capirci, perché anche se non conoscevamo tutte le parole, abbiamo trovato il modo di entrare in contatto.

Ora, anche se non sappiamo quando ci rivedremo, continuiamo a parlare e a pensare gli uni agli altri. Questo viaggio è stato un regalo e sono grata di aver potuto dividerlo con voi.

María Muñoz Aranda
(Esodo Madrid)

Esperienza Esodo Europa (Milano-Crema-Madrid)

Le voci dei ragazzi

ESP

Mi experiencia en Milán ha sido de lo más perfecta. Los Éodos de Milán y Crema nos han acogido de una manera espectacular y me ha ayudado a conocer nuevas formas de estar con Dios.

A pesar de haber visto Milán y que me haya encantado ver cosas como el Duomo o el Castello, comer pasta buenisima o ver un estadio como el San Siro, lo que más me ha gustado es encontrarme con todas esas personas nuevas, haber intentado hablar un idioma nuevo para mi y hasta hacer de cúvido con éxoditos de distintos lugares. Pero todo ello sin sentirme juzgado por nadie y con una amabilidad enorme por parte de los italianos.

Y lo único que puedo decir es: gracias.

Gracias por habernos dado esta oportunidad única para hacer realidad esta experiencia que llevamos queriendo desde hacía mucho tiempo, y espero que se pueda repetir e incluso juntar más Éodos en algún momento y que éxoditos del futuro puedan sentir lo que hemos experimentado en este corto pero intenso viaje.

ITA

La mia esperienza a Milano è stata semplicemente perfetta. I gruppi Esodo di Milano e Crema ci hanno accolto in modo spettacolare e mi hanno aiutato a scoprire nuovi modi di stare con Dio.

Nonostante mi sia piaciuto tantissimo vedere Milano e luoghi come il Duomo o il Castello, mangiare una pasta buonissima o vedere uno stadio come San Siro, ciò che mi è piaciuto di più è stato incontrare tutte queste persone nuove, aver provato a parlare una lingua nuova per me e perfino fare da cupido tra i ragazzi del gruppo Esodo di luoghi diversi. E tutto questo senza sentirmi giudicato da nessuno e con una grandissima gentilezza da parte degli italiani.

E l'unica cosa che posso dire è: grazie.

Grazie per averci dato questa opportunità unica di realizzare un'esperienza che desideravamo da tanto tempo. Spero che si possa ripetere e magari riunire ancora più gruppi in futuro, così che altri ragazzi un domani possano provare ciò che abbiamo vissuto in questo viaggio breve ma intenso.

**l'éxodito Miguel Uriarte.
(Esodo Madrid)**

Esperienza Esodo Europa (Milano-Crema-Madrid)

Le voci dei ragazzi

ITA

L'esperienza è durata tre giorni: venerdì, sabato e domenica. Venerdì i ragazzi dell'esodo di Milano della 3a media e di 1a superiore si sono trovati in oratorio alle 18.30 per iniziare a sistemare le stanze dell'oratorio dove avrebbe dormito l'esodo Europa. Io li ho raggiunti alle 20:00 perché avevo degli impegni, e ho aiutato a finire di sistemare. Abbiamo pulito le stanze, messo i tappetini e portato del cibo per la cena. I genitori dell'esodo hanno preparato varie squisitezze come torte salate, polenta e zola e altro. L'esodo di Madrid è arrivato più o meno alle 21:30. Talmente non vedevamo l'ora di vederli siamo andati direttamente a raggiungerli alla fermata del tram 24 vicino alla chiesa. Gli spagnoli sono stati molto sorridenti, cordiali. La maggior parte delle loro facce non mi era nuova perché li avevo già incontrati a Madrid a novembre sempre in una gita con l'oratorio. La cena è stata buona, poi la sera io e i miei amici abbiamo giocato a pallavolo con altri ragazzi spagnoli. Poi verso le 22.30 ce ne siamo andati.

Il giorno dopo è stato ancora più bello. La mattina non ci siamo visti perché abbiamo lasciato gli spagnoli a girare per Milano, e ci siamo incontrati alle 17:00. Nel frattempo, alle 16:00 è arrivato anche il gruppo Esodo di Crema con padre Stefano, che prima era sacerdote in questa chiesa. Gli educatori poi ci hanno consegnato una felpa dell'Esodo, secondo me molto carina. Alle 17:00 i tre gruppi hanno partecipato a una caccia al tesoro, dove tutti ci siamo divertiti. La caccia al tesoro è durata un po' di ore, per poi concludersi con la preghiera finale. Abbiamo cantato, riflettuto su noi stessi, chi siamo, cosa pensiamo. La sera abbiamo fatto una pizzata e per chiudere in bellezza la serata abbiamo ballato sia con musica italiana sia con musica spagnola. Chi voleva poteva fermarsi a dormire ma io non avevo voglia e non volevo dormire in quei tappetini scomodi. Io e altri ce ne siamo andati verso mezzanotte.

La domenica, invece, è stata più tranquilla. Sono andato in oratorio alle 8.30 per fare colazione con chi si era fermato a dormire, poi siamo andati a messa e infine abbiamo pranzato con altro cibo preparato dai genitori. Infine, abbiamo giocato e sia i ragazzi di Crema sia gli spagnoli sono partiti verso le 16:00.

Questi giorni sono stati veramente belli, mi sono divertito davvero tanto con gli altri. Anche se parlavamo lingue diverse siamo riusciti a comunicare, perché basta l'intenzione per farti capire.

Davide Bernasconi
(Esodo Milano)



Esperienza Esodo Europa (Milano-Crema-Madrid)

Le voci dei ragazzi

ITA

Noi del Gruppo Esodo di Crema abbiamo vissuto un fine settimana davvero speciale il 29 febbraio e 1° marzo a Milano. Questo incontro è stato un po' il seguito del viaggio che avevamo fatto a Madrid a fine novembre, quando avevamo conosciuto i gruppi Esodo di Madrid e di Milano.

Questa volta ci siamo ritrovati tutti insieme alla parrocchia di Santa Maria Liberatrice per vivere il Kibbutz, cioè l'incontro tra diversi gruppi Esodo.

I nostri amici della parrocchia Virgen de Guadalupe di Madrid sono arrivati venerdì sera e hanno avuto un po' di tempo per visitare la città. Noi invece li abbiamo incontrati il giorno dopo e abbiamo iniziato subito a vivere insieme tante attività.

Il nostro incontro è iniziato con una breve presentazione di tutti gli educatori e poi con un'attività che ci ha aiutato a conoscerci meglio tra di noi. Subito dopo abbiamo fatto una grande caccia al tesoro dentro l'oratorio. È stato molto divertente e ha aiutato soprattutto i ragazzi di Madrid a scoprire che cos'è davvero un oratorio e quanto è un luogo pieno di vita, amicizia e condivisione. Dopo aver giocato, corso, riso e saltato un sacco, ci siamo ritrovati nel teatro della parrocchia per vivere insieme un momento di preghiera. L'ambiente era molto suggestivo: luci soffuse e al centro la presenza di Gesù nella croce dell'Apostolato. In quel momento ci è stato chiesto di disegnare su un foglio come ci sentiamo adesso nella nostra vita, in questo periodo.

Poi abbiamo condiviso il nostro disegno con la persona che avevamo accanto. Alla fine abbiamo unito tutti dei pezzi di corda, che ci erano stati dati, e ci siamo ritrovati così in un grande cerchio, tutti collegati tra di noi. Quella

corda che passava di mano in mano rappresentava Dio in mezzo a noi, presente nel cuore di ciascuno.

In quel momento abbiamo capito una cosa importante: è Dio che riesce a unire anche le situazioni più diverse, le storie più lontane e a volte anche quelle più difficili da capire.

Abbiamo riscoperto che è Lui che ci chiama e ci invita a essere "esodini" in cammino, per costruire una comunità cristiana che sappia camminare insieme, sostenersi e accompagnarsi. Una comunità che, anche nelle differenze, riesce a scoprire ciò che conta davvero. Dopo la preghiera siamo andati tutti insieme in salone per cenare con della buonissima pizza. E da lì è partita la festa: musica, balli, risate, giochi e tanta animazione. Ci siamo divertiti davvero tantissimo.

Quando si è fatto molto tardi, abbiamo anche dato un'occhiata a come stava andando la finale di Sanremo... e poi siamo andati a dormire. O almeno ci abbiamo provato!

La mattina dopo, domenica, abbiamo preparato le nostre cose e abbiamo partecipato insieme alla Messa, presieduta da padre Stefano. Durante la celebrazione siamo stati presentati alla comunità della parrocchia di Santa Maria Liberatrice.

Dopo la Messa siamo tornati in oratorio per il pranzo e, dopo una bella abbuffata, ci siamo preparati per tornare a Crema.

Siamo tornati a casa stanchi ma davvero contenti, e soprattutto arricchiti da questo incontro con gli altri... e con l'Altro

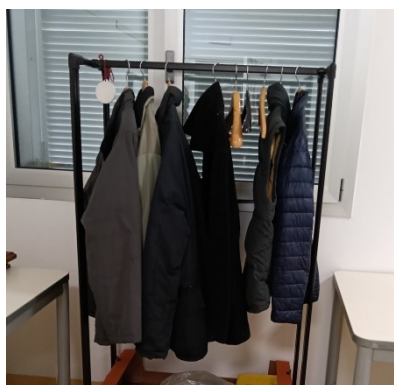
Il Gruppo Esodo di Crema



Notizie dalla San Vincenzo



Ci siamo trasferiti in una sede nuova in oratorio, l'aula "Edoarda", vicina alla segreteria. Un'aula ampia, con un arredamento funzionale e zone diverse per poter svolgere contemporaneamente le nostre attività: un angolo riservato per i colloqui, uno spazio per il guardaroba, uno per l'archivio, tavoli per le nostre riunioni. Ringraziamo il parroco per avercelo concesso e i nostri amici volontari per il trasloco: ora dobbiamo lavorare ancora di più e al meglio, facendo diventare quest'aula il luogo dove la solidarietà e l'accoglienza nascono in un ambiente pieno di luce e di bellezza



Il Guardaroba

Raccogliamo indumenti in buono stato che non si indossano più: così diamo nuova vita ai capi che possono aiutare le persone in difficoltà, contribuendo ad evitare lo spreco, favoriamo l'economia circolare. Raccomandiamo che i capi siano in ordine, eventualmente con l'indicazione delle taglie: ci chiedono soprattutto indumenti per bambini e ragazzi, e per adulti, in prevalenza donne. Per l'abbigliamento che non siamo in grado di accogliere, ci si può rivolgere all'Opera Cardinal Ferrari, che ritira indumenti ogni sabato dalle 10.00 alle 16.00.

Dal Cesto della Provvidenza



Ogni tanto ci capita che manchino dei prodotti alimentari da inserire nelle borse che distribuiamo: allora ricorriamo alla generosità dei parrocchiani, che sanno intervenire prontamente con le loro donazioni. Ecco perché, ogni tanto, troverete nelle bacheche il nostro SOS, confidando nell'aiuto di tutti!



Essere volontari

Si diventa volontari semplicemente mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri. Ma, per un cristiano, diventa uno stile di vita che si fonda sulla condivisione, sul rispetto della dignità dell'altro, sulla gratuità.

Come ha detto Papa Francesco «Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare».

Oggi, nel nostro mondo, il volontariato aiuta a contrastare l'individualismo e l'indifferenza, a riconoscere che non tutto è mercato, ci educa al disinteresse, alla condivisione, alla solidarietà: e apre a una cultura di pace.



Il volontariato che si vive in parrocchia è silenzioso, costante, fedele, non sempre facile e compreso..ma è bellissimo, crea amicizie, educa alle relazioni, dona al “noi” il valore della gratuità.

Vuoi diventare volontario anche tu?

Paola

Pellegrinaggio a Lourdes 2025

Ciao, sono Massimo, barelliere di Milano aggregato al gruppo Ofтал di Brescia.

L'anno scorso per la prima volta è venuto con me a Lourdes Samuel, mio figlio di 14 anni che, con grande gioia, ha voluto provare questa esperienza. Vedere il suo entusiasmo, il suo sorriso, la felicità e la voglia di dare il suo contributo durante il pellegrinaggio mi ha reso orgoglioso e fiero di lui.

Quest'anno venivo da momenti difficili in cui ho perso mio papà Cesare (anche lui barelliere) e da situazioni personali in cui ho sofferto molto. Sono arrivato al momento della partenza come ogni anno con la speranza di poter portare a casa nuove energie e buoni propositi per ripartire nel cammino della vita. E così è stato grazie all'incontro con tante emozioni vissute insieme a tutti i partecipanti e alle storie di vita che ho condiviso con le persone che ho avuto la fortuna di incontrare durante il pellegrinaggio. Alla grotta e durante tutte le funzioni ho trovato il conforto, le energie e le risposte che cercavo.

Come in ogni pellegrinaggio, la Madonna (passatemi il termine) riesce sempre a stupirti e a darti ciò di cui hai bisogno. Resta sempre un'esperienza inenarrabile a parole, che auguro a tutti di vivere almeno una volta nella vita.



Massimo

ORATORIO ESTIVO 2026

DATE E MODALITÀ DELLE ISCRIZIONI

Per effettuare le iscrizioni portare il modulo stampato e firmato in oratorio nelle seguenti date:

[CLICCA QUI](#) o **INQUADRA**



RISERVATO

a bambini e ragazzi iscritti ai percorsi parrocchiali

martedì 16 aprile 2026

dalle ore 17:00 alle ore 19:00

APERTO ANCHE

a residenti nel territorio parrocchiale o frequentanti le scuole di quartiere

mercoledì 21 aprile 2026

dalle ore 17:00 alle ore 19:00

APERTO A TUTTI

fino ad esaurimento posti

22 e 23 aprile 2026

dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Allergie

Per i bambini e i ragazzi allergici occorre portare il certificato medico al momento dell'iscrizione.

Altre religioni

I genitori dei bambini e dei ragazzi di **altre religioni** dovranno parlare personalmente con F. Saul prima dell'iscrizione.

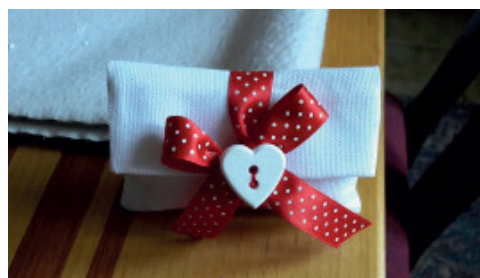
Anagrafe

Sono tornati alla Casa del Padre

PORCELLI LUCIA
GEROSA ELENA MARIA
MALAGUTTI LUIGI
VIGGIANO NICOLA
MIRABELLI RACHELINA
GIGNI EVALDO
D'ALBERTON ALBERTO
MARRAS CARMELA

Bomboniere

Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia. I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione. Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice. Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio. Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Sosteniamo il nostro oratorio



Per sostenere il nostro "Sogno nel cuore" puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 42 I 03069 09606 100000019173
Banca: Intesa Sanpaolo, Milano
Intestato a: Parrocchia Santa Maria Liberatrice.

ATTENZIONE NUOVO IBAN

Orari e servizi

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30
Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)
Domenica: 8:00, 10:30, 18:00

Confessioni

Giovedì: 9:00 - 12:00 e 17:00 - 18:00
Sabato e Domenica: 17:00 - 18:00

Nel periodo estivo e durante le feste gli orari delle Confessioni e delle Messe potrebbero subire variazioni. Si prega di consultare il sito o la bacheca fuori dalla chiesa.

Ufficio Parrocchiale

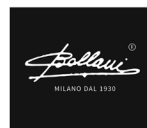
(Si trova in Oratorio)

Martedì-Venerdì: 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
• Progettazione • Installazione • Manutenzione
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.

 **FONTANILI E MERLI**
ONORANZE FUNEBRI
CREMAZIONI
VESTIZIONI
INUMAZIONI
TRASPORTI
02 8463220
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO



VIA RIPAMONTI 108
VIA RIPAMONTI 150
PIAZZALE BARACCA 10
www.bollanimilano1930.com

R

GRAFICHE REALI
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it

Indirizzi Utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
Via Solaroli 11
20141 Milano
Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
Web: www.santamarialiberatrice.org
e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S.Vincenzo
De'Paoli "S.Giovanna Antida Thouret":
Casa del Piccolo Rifugio
Via Antonini 1/3, 20141 Milano
Tel. 02 89500698 - 02 89511449
Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato
di Maria (asilo Toselli):
Via Cuore Immacolato di Maria 7
20141 Milano
Tel. 02 89531051
Web: www.ffcim.org
e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE LUCIO
CRISTINA BOSATRA
LISA TORNALI
BARBARA COLOMBO
MORENO FIOCCHI
ANDREA RAGAZZO
PADRE SERGIO

MARCO MALAGUTTI
FRATEL SAUL
FRANCESCA CAPALDO
BRYANT ARTEAGA
ANTONELLA FURNARI
ANNA FONTANA